

Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale



INTRODUZIONE E CENNI STORICI

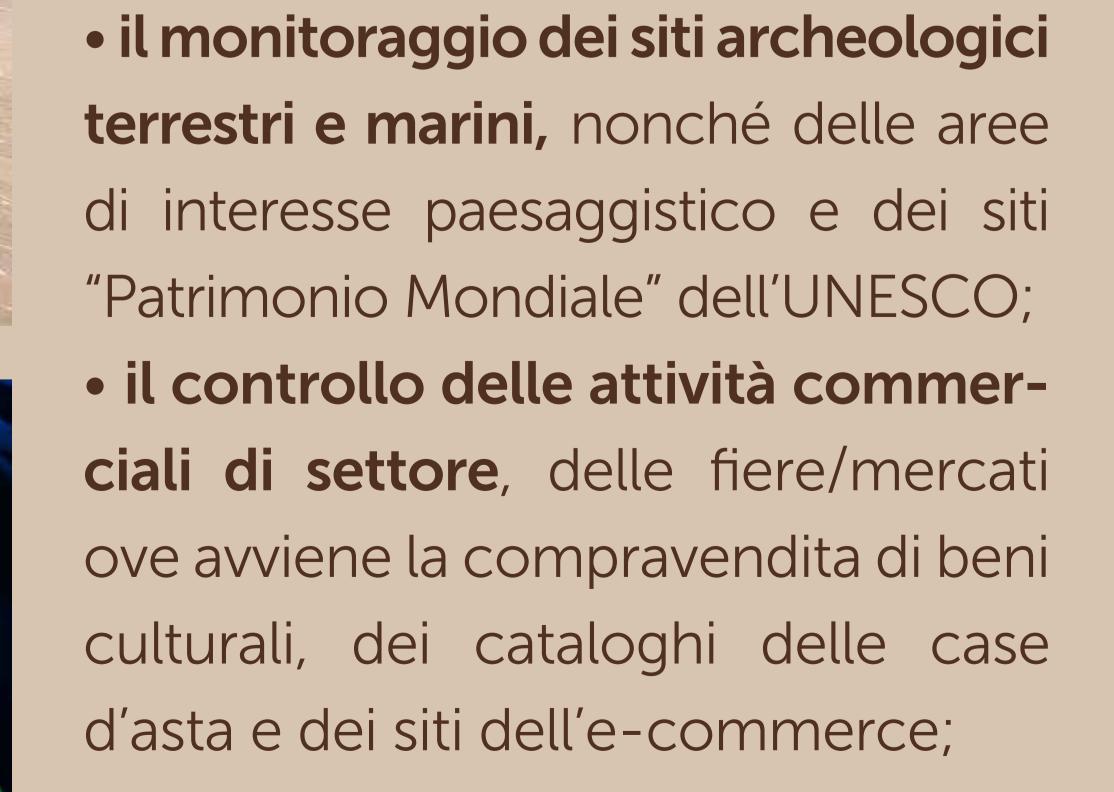
Il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale (TPC) è stato istituito nel 1969, un anno prima della firma della Convenzione UNESCO di Parigi del 1970, con la quale si invitavano tutti gli Stati membri a creare specifici servizi di polizia finalizzati alla protezione del patrimonio culturale nazionale.

Il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale fa parte del Ministero della cultura e svolge un ruolo fondamentale per la sicurezza e la salvaguardia del patrimonio culturale nazionale, attraverso la pre-



Forze di Polizia, il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale, operando sul territorio componenti dell'Arma dei Carabinieri, con le altre Forze di Polizia e in collaborazione con le articolazioni centrali e territoriali del Ministero della cultura, assolve alle funzioni di tutela e salvaguardia devo-





 la verifica delle misure di sicurezza anticrimine di musei, biblioteche

• la gestione della "Banca Dati dei beni culturali illecitamente sottratti";

• la consulenza specialistica al Ministero della cultura e, di conseguenza, agli uffici centrali e periferici del Ministero;

• la partecipazione a Unità nazionali e internazionali di crisi e coordinamento per la sicurezza e il recupero di opere d'arte e beni culturali in aree colpite da calamità naturali.

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE



Il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale è composto, a livello centrale da un **Ufficio** Comando (organo di staff del Comandante, composto dalle Sezioni: Elaborazione Dati, Operazioni e Logistica, Addestramento e Studi, Segreteria e Personale nonché dalla Squadra Servizi), un Reparto Opera-

tivo (articolato su tre Sezioni: Antiquariato, Archeologia, Falsificazione e Arte Contemporanea) con compiti di coordinamento investigativo sull'intero territorio nazionale e di cooperazione internazionale di polizia, e un **Gruppo** da cui dipendono 17 presidi sul territorio nazionale, in cui trovano sede 16 Nuclei e una Sezione (per la Sicilia orientale), aventi compiti operativi su base regionale o interregionale.

Al fine di avere una sempre maggiore presenza sull'intero territorio nazionale, nel 2022 sarà istituito un Gruppo a Monza, da cui dipenderanno i nuclei presenti nel centro nord Italia e una sezione a Matera, con competenza sulla Basilicata.





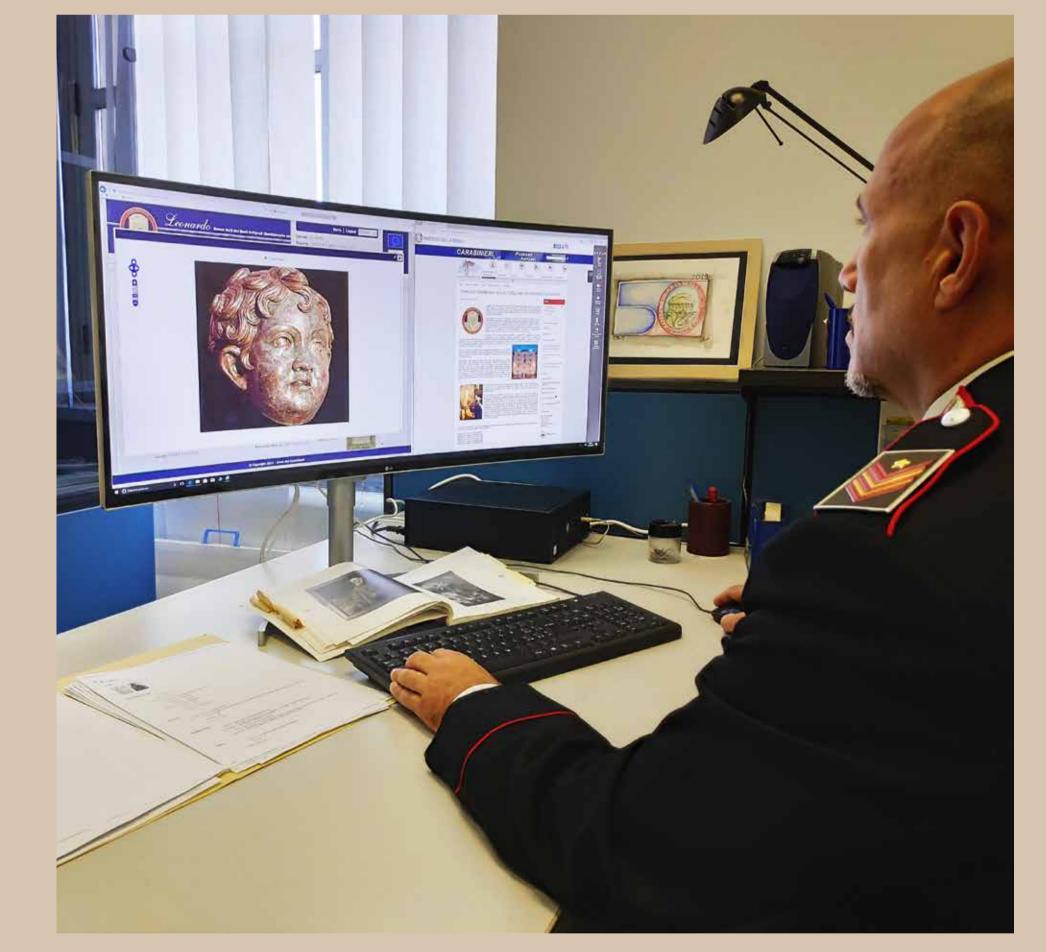
Al di fuori dei confini nazionali, oltre a lavorare nell'ambito della cooperazione internazionale di polizia attraverso INTERPOL ed EUROPOL, il TPC ha altre responsabilità, quali il supporto specializzato alle operazioni di pace, come avvenuto nella missione ONU "Joint Guardian" in Kosovo nel 2002-2003 e nella missione italiana di peace keeping 2006; la formazione di agenti di polizia e funzionari doganali nei Paesi che ne fanno richiesta; la consulenza a favore del Ministero della

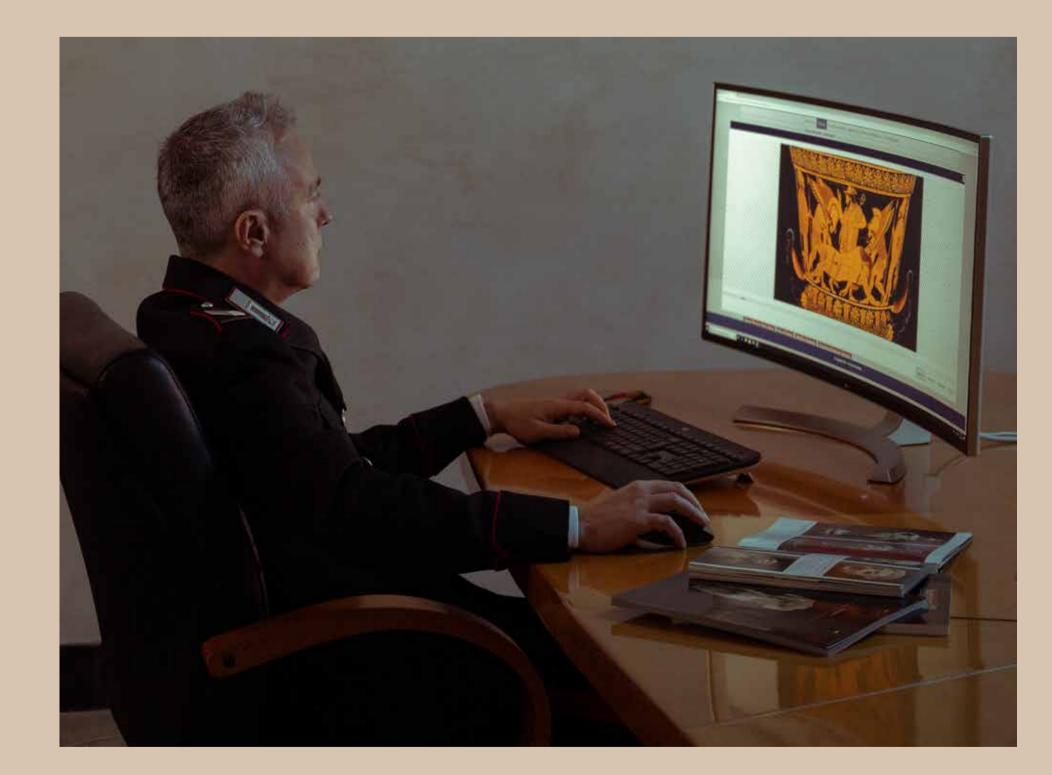
cultura, nel rispetto delle attività incentrate sul recupero di reperti archeologici appartenenti al patrimonio nazionale ed esposti in musei e collezioni private all'estero.

La priorità del TPC è quella di recuperare le opere d'arte rubate, perché, per il patrimonio culturale nazionale, la scomparsa di questi oggetti rappresenta il danno maggiore. I percorsi di recupero dei beni possono essere giudiziari o extragiudiziali.

LA BANCA DATI

A partire dagli anni '80, il **TPC** utilizza a supporto delle sue attività uno strumento di enorme efficacia: la "Banca Dati dei beni culturali illecitamente sottratti", normativamente prevista dall'articolo 85 del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 (Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici), che contiene informazioni sui beni culturali da recuperare, di provenienza italiana o internazionale. L'uso di sofisticate tecnologie informatiche impie-



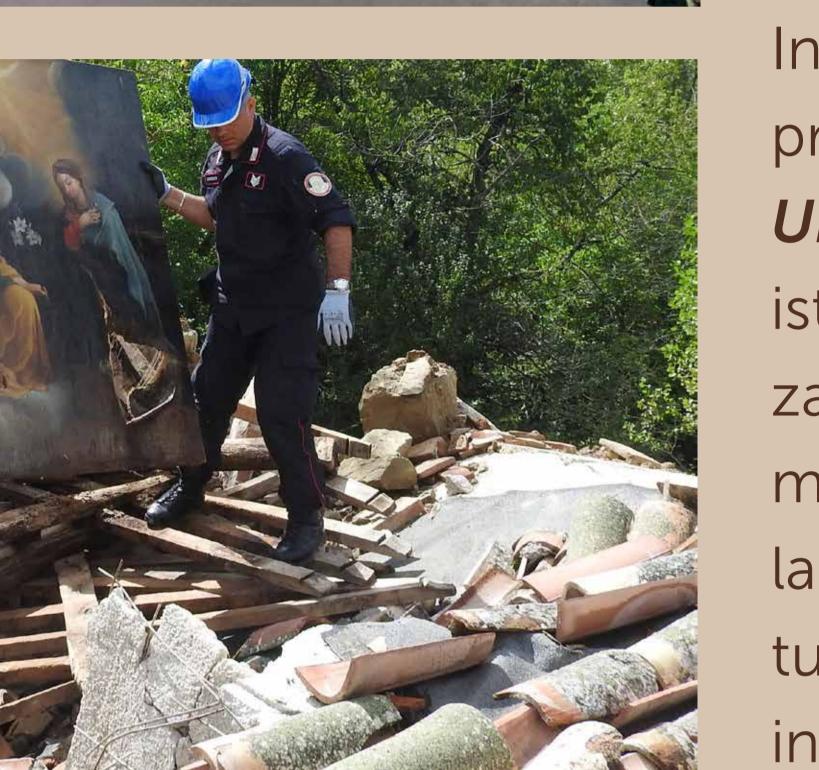


gate per poter correlare gli eventi criminali alle opere da ricercare, ha reso il sistema informatico del TPC, denominato Leonardo, punto di assoluto riferimento per il Comando e per le altre Forze di Polizia italiane ed estere, consentendo di condurre un'attenta analisi dei fenomeni criminali riguardanti il traffico illecito dei beni culturali. Nella Banca Dati sono raccolti e descritti oltre 1.270.000 oggetti rubati e più di 860.000 immagini (dati aggiornati a gennaio 2022). *Leonardo* è un potente strumento di *Information Te*chnology che consente il recupero di oggetti rubati grazie alla combinazione dell'efficienza del suo algoritmo di ricerca d'immagini e con l'esperienza degli operatori TPC.

BLUE HELMETS FOR CULTURAL HERITAGE

Il Governo italiano, attraverso il Ministero della cultura e il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale, in sintonia con la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU n. 2199, adottata il 12 febbraio





2015, che condanna la distruzione dei beni culturali in Iraq e in Siria e riconosce che il traffico illecito di beni culturali è una fonte di finanziamento del terrorismo, stanno operando da tempo per affrontare ed evitare questa nuova minaccia. In particolare l'Italia, aderendo per prima alla campagna dell'UNESCO UNITE4HERITAGE, ha proposto di istituire una "Task Force" specializmente dispiegata in aree di crisi per la salvaguardia del patrimonio culturale. Ricevuto ampio consenso

tura e il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri hanno avviato le procedure che nel 2016 hanno portato all'istituzione della Task Force italiana UNITE4HERITAGE, oggi denominata Blue Helmets for Cultural He-

ritage. La struttura base del team è così composta:

• un Ufficiale del Comando TPC team Leader;

• una squadra banca dati, che è responsabile della raccolta e memorizzazione delle informazioni;

• una squadra di intervento, che esegue le prime operazioni per la messa in sicurezza dei beni;

• una squadra di supporto, responsabile della logistica;

• una squadra per l'addestramento dedicata a formare il personale locale



nella specifica materia. La predetta struttura può essere integrata da specifiche competenze necessarie alle varie ipotesi di intervento.

La Task Force può essere efficacemente utilizzata in tre scenari: calamità naturali;

 situazioni pre/post conflitto (solo con la necessaria cornice di sicurezza che deve essere garantita da

Cultural Heritage è stata impiegata per la prima volta nell'Italia centrale,



dopo i recenti drammatici terremoti del 2016. L'incarico principale assegnato all'Unità è stato quello di recuperare i beni culturali mobili, catalogarli e conservarli in luoghi sicuri al fine di prevenirne il danno o

Sin dall'inizio dell'emergenza, l'attività di recupero è stata intensa. Lavorando contro le avversità meteo, il tempo e la terra che continuava a tremare, i carabinieri e gli esperti del Ministero, con il supporto dei vigili del fuoco, della protezione civile e dei volontari, sono riusciti a recuperare e mettere al sicuro

APP iTPC

La sensibilizzazione dell'opinione pubblica è un fattore chiave nella lotta ai crimini contro l'arte. Un nuovo modo di mettere il pubblico in contatto con il lavoro del Comando TPC nella protezione dei beni culturali è la nuova applicazione *iTPC*.

Realizzata nel 2014, nella sua prima versione, l'applicazione iTPC, per dispositivi mobili (smartphone e tablet), offre oggi, in italiano e in inglese, i seguenti servizi:

• la consultazione dei bollettini delle opere d'arte rubate pubblicati dal Comando TPC, sin dal 1972, che offre informazioni sulle opere d'arte in essi contenute, con la possibilità di scaricare il file pdf dell'intero bollettino; • la ricerca automatica delle immagini permettendo al cittadino di riconoscere, in tempo reale, preziose opere d'arte rubate, attraverso il confronto di immagini con quelle contenute in un archivio dedicato;

• la creazione di un documento per la catalogazione di un'opera d'arte di proprietà (denominato object-ID), una "carta di identità" dell'oggetto, da conservare a cura del proprietario, che consente una

descrizione esaustiva dei beni culturali attraverso un processo di elaborazione per la creazione del documento elettronico;

• informazioni sul comando TPC e sulle sue attività;

• una raccolta di consigli ai cittadini e una sezione contenente • una raccolta di consigli ai cittadini e una sezione contenente le informazioni sui contatti del Comando e delle sue articolazioni periferiche, con la possibilità di individuare quella più vicino (geo-localizzata dall'app).



